Traduzione esterna

PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

PROGRAMMA

Audizione pubblica su

Il futuro di Europol

Martedì 10 aprile 2007

15.00 – 18.30

Sala riunioni PHS 5B001
(Edificio Paul-Henri Spaak)

Bruxelles

IL FUTURO DI EUROPOL: SI PREVEDONO NUOVE SFIDE?

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (commissione LIBE) sta esaminando la nuova proposta di decisione del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di polizia (EUROPOL) presentata dalla Commissione nel dicembre 2006 (COM(2006)0817). La proposta prevede una base giuridica più flessibile per Europol che consentirà di evitare il lungo processo di ratifica necessario per ogni modifica all'attuale convenzione. A tale proposito occorre rilevare che i tre protocolli che modificano l'attuale convenzione Europol adottati nel 2000, nel 2002 e nel 2003 entreranno in vigore soltanto in marzo/aprile 2007[1].

L'obiettivo di questo seminario è discutere la suddetta proposta della Commissione che verrà adottata dal Consiglio dietro consultazione del Parlamento europeo. L'on. Díaz de Mera è il relatore a nome della commissione LIBE[2] per questa proposta.

Il relatore ritiene importante avere una visione d'insieme delle modifiche sostanziali apportate dalla nuova proposta dal momento che il nuovo quadro giuridico prevede da un lato l'estensione del ruolo e delle funzioni di Europol e dall'altro l'inclusione graduale di Europol nel quadro istituzionale europeo. Verrà eseguito un più attento esame del sistema di informazione Europol, del principio di interoperabilità e del quadro generale per la protezione dei dati nell'ambito del terzo pilastro del trattato sull'Unione europea.

Il seminario consentirà alla Commissione e alla Presidenza del Consiglio di fornire le loro opinioni, di prendere in considerazione le reazioni delle parti interessate alla proposta e di sottoporle all'attenzione dei membri della commissione LIBE e, allo stesso tempo, consentirà di informare un pubblico più ampio circa l'attuale trasformazione di Europol in organo dell'UE.

Moderatore: on. Agustín Díaz de Mera García Consuegra, membro della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, relatore.

15.00 - 15.30
SESSIONE DI APERTURA

Introduzione di

- **Jean-Marie CAVADA**, presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo
- **Max-Peter RATZEL**, direttore di Europol
- **Michael NIEMEIER,** presidente del gruppo di lavoro su Europol, Ministero federale tedesco dell'Interno

[1] GU L 41 del 13.02.07, pag. 21
[2] Documento di lavoro sul futuro di Europol (PE 384.579)

15.30 - 16.30
SESSIONE I

IL NUOVO QUADRO GIURIDICO DI EUROPOL E LE RELATIVE MODIFICHE SOSTANZIALI

La nuova proposta di decisione del Consiglio che istituisce l'Ufficio europeo di polizia (EUROPOL)[3] presenta modifiche sostanziali che richiedono un'analisi dettagliata:

- estensione del mandato di Europol (articolo 4-5 e allegato 1 alla proposta). Il mandato di Europol viene esteso alla criminalità non strettamente connessa con la criminalità organizzata. Il database di Europol includerà inoltre informazioni e intelligence trasmesse da organi privati. Sono necessarie ulteriori misure di salvaguardia per garantire l'accuratezza delle informazioni provenienti da organi privati?

- finanziamento di Europol dal bilancio comunitario e personale di Europol nell'ambito dello statuto del personale della Comunità. Può essere considerato un reale strumento di controllo per il Parlamento europeo?

15.30 - 15.45 ***Modifica della convenzione Europol in una decisione del Consiglio dell'UE***

Fabio MARINI, commissione europea DG JLS, vicecapo dell'unità D2 Lotta contro la criminalità economica, finanziaria e informatica

15.45 - 16.00 ***La situazione nel Consiglio***

Nathalie PENSAERT, Consiglio dell'Unione europea

16.00 - 16.15 ***Il futuro di Europol e i suoi limiti: dall'attività di intelligence all'azione***

Willy BRUGGEMAN, centro universitario del Benelux, presidente della direzione della polizia federale belga, ex vicedirettore principale di Europol

16.15 - 16.30 ***Discussione***

[3] Presentata dalla Commissione nel dicembre 2006 COM(2006) 817

16.30 - 17.00
SESSIONE II

IL SISTEMA DI INFORMAZIONE EUROPOL: COME MIGLIORARLO GARANTENDO I DIRITTI FONDAMENTALI

Il trattamento delle informazioni raccolte da Europol sarà più generico poiché la nuova disposizione contenuta nella proposta della Commissione consente il trattamento di informazioni e intelligence da parte di Europol nella misura in cui sia necessario al raggiungimento dei suoi obiettivi[4]. Il principio di interoperabilità con i sistemi di trattamento dei dati a livello nazionale e con il sistema utilizzato dagli organismi affini della Comunità e dell'Unione richiede ulteriore considerazione in termini di condizioni e garanzie. Inoltre, il diritto di accedere ai dati personali è realmente garantito dalla nuova proposta[5] in conformità all'articolo 8, paragrafo 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea? Oppure le eccezioni determinate da circostanze specifiche stanno capovolgendo il carattere fondamentale del diritto di accesso?

16.30 - 16.40 ***Informazioni, intelligence e interoperabilità: il principio di disponibilità e il problema della sicurezza biometrica***

Prof. Juliet LODGE, Jean Monnet Centre, Università di Leeds

16.40 - 16.50 ***Il ruolo di Europol nella cooperazione di polizia: il punto di vista francese***

Michel GAUDIN, Capo della polizia francese

16.50 - 17.00 ***Discussione***

17.00 - 18.00
SESSIONE III

L'APPLICABILITÀ DI UN QUADRO GENERALE DI PROTEZIONE DEI DATI

Europol diventerà un organo dell'Unione europea, ma non un'istituzione o un organismo comunitario. Europol è pertanto escluso dall'ambito del regolamento (CE) n. 45/2001[6] che prevede la protezione delle persone fisiche in riferimento al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni o degli organismi comunitari. Il capo V della nuova proposta introduce un regime di protezione dei dati *sui generis* che si basa su un quadro generale applicabile di

[4] Articolo 10, COM(2006)0817
[5] Articolo 29, COM(2006)0817
[6] Regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati, GU L 8 del 12.01.2001.

protezione dei dati[7]. La necessità di un quadro giuridico generale sulla protezione dei dati nell'ambito del terzo pilastro è evidente[8] insieme alla necessità di garantire un sistema armonizzato di scambio di dati tra Europol e le istituzioni e gli organismi comunitari. La trasmissione di dati a paesi terzi e organizzazioni internazionali verrà attuata assicurando un livello adeguato di protezione dei dati? Il Garante europeo della protezione dei dati all'interno di Europol è realmente indipendente?

17.00 - 17.10 ***La decisione quadro del Consiglio sulla protezione dei dati personali nell'ambito del terzo pilastro***

N.N., Commissione europea

17.10 - 17.25 ***Il quadro generale di trasferimento dei dati a paesi terzi***

Prof. Paul DE HERT, Università di Bruxelles, Facoltà di legge e Dipartimento di criminologia

17.25 - 17.45 ***Il quadro Europol di trasferimento dei dati a paesi terzi***

Pelopidas DONOS, Unità di protezione dei dati Europol e
Dietrich NEUMANN, Unità giuridica Europol

17.45 - 18.10 ***Discussione***

18.10 - 18.30
Considerazioni conclusive di

- **Michael NIEMEIER,** presidente del gruppo di lavoro su Europol, Ministero federale tedesco dell'Interno

- **Max-Peter RATZEL,** Direttore di Europol

- **David SMITH,** Autorità di controllo comune Europol (da confermare)

- **Peter HUSTINX,** Garante europeo per la protezione dei dati

- **Michel GAUDIN,** Capo della polizia francese

[7] Articolo 26, COM(2006)0817: "...Europol applica i principi della decisione quadro 2007/XX/GAI del Consiglio sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale. Europol si attiene a tali principi nel raccogliere, trattare e usare dati personali..."
[8] Il dibattito è ancora in corso in Consiglio.

- Giovanni DE GENNARO, Capo della polizia italiana (da confermare)

ANNEX

ORIENTAMENTI PRATICI PER IL DIBATTITO

Le presentazioni saranno limitate a 10-15 minuti (si veda il programma per i dettagli).
Nel corso della discussione, al fine di consentire l'intervento del maggior numero possibile di parlamentari, il tempo di parola sarà limitato a 2 minuti per intervento o domanda.
Si darà la parola ai deputati secondo l'ordine di ricevimento delle richieste.
Gli oratori che desiderano integrare i loro discorsi possono farlo trasmettendo in anticipo documenti scritti alla segreteria (preferibilmente in inglese o in francese) (e-mail: ip-libe@europarl.europa.eu).Tali documenti saranno distribuiti nel corso della riunione.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER COLORO CHE DESIDERANO PARTECIPARE ALL'AUDIZIONE

Il seminario è aperto al pubblico. Tuttavia, per motivi di sicurezza, i partecipanti che non dispongono di un badge di accesso del Parlamento europeo devono richiederlo in anticipo. Per ottenere tale lasciapassare occorre contattare la segreteria del seminario (sig. Ryszard DE GROOT) prima del **30 marzo 2007**. È essenziale far pervenire il nome completo, l'indirizzo e la data di nascita. Senza questi dati il Servizio sicurezza non potrà rilasciare i badge.

Il servizio di interpretariato sarà disponibile nelle seguenti lingue: EN, FR, DE, IT, NL, ES, HU, EL, PT, RO, SV, PL

Segreteria del seminario	Telefono	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Emanuela Ilario *Amministratore*	**+32-283.1302**	Parlamento europeo Rue Wiertz 60 RMD 01J016 B-1047 Brussels	**ip-libe@europarl.eu.int**
Ryszard DE GROOT *Assistente*	**+32.2.284.07.95**	Segreteria LIBE Parlamento europeo Rue Wiertz RMD 1J 036 1047 Brussels	